

COMUNE DI SAN FERDINANDO
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Allegato "B"

INVENTARIO PATRIMONIO BENI
"MAD - MUSEO D'ARTE DIFFUSO DI SAN FERDINANDO"
Aggiornamento 17.04.2024



MUSEO D'ARTE DIFFUSA
DI SAN FERDINANDO

1) Intitolazione: **Monumento ai Caduti della Prima e della Seconda Guerra Mondiale. Dedicato al sottotenente di vascello Vito Nunziante e ai caduti sanferdinandesi**

Descrizione: sopra un basamento in marmo è sistemata la statua in bronzo in posizione eretta che regge l'asta di una bandiera raffigurante il sottotenente di vascello Vito Nunziante scomparso l'11 settembre 1916 nelle acque antistanti il porto di Valona in Albania a seguito dell'affondamento della nave Regina Margherita. Sui prospetti frontale, laterali e posteriore del basamento sono incisi i nomi dei 49 caduti sanferdinandesi della prima guerra mondiale (cfr. scheda allegata: catalogo generale dei beni culturali).

Anno di esecuzione: 1926

Autore: Francesco Jerace (1853-1937)

Materia: marmo e bronzo

Indirizzo: piazza generale Vito Nunziante, San Ferdinando (RC)

Provenienza: proprietà ente pubblico territoriale

Stato: ottimo. Inaugurato nel 1926. Restaurato il 6 maggio 2022

Valore: alto

Allegati: estratto scheda catalogo generale dei beni culturali

2) Intitolazione: **The Other Face**

Descrizione: sopra un basamento in cemento è sistemata la statua in bronzo in posizione eretta che mostra una maschera. La statua è dedicata a Soumaila Sacko, bracciante nero ucciso a San Calogero (VV) il 2 giugno 2018 mentre cercava di recuperare dei materiali edili dismessi per costruire una capanna nella baraccopoli di San Ferdinando. Miniature dell'opera sono state esposte al centro culturale Worm di Rotterdam (2019), alla galleria Alma Blue di Willemstad, Curaçao (2020) e all'Amsterdam Museum (2021) e nella sua versione finale da luglio a ottobre 2021 alla Biennale di Scultura "Amsterdam Zuid" ad Amsterdam e alla Galleria Cubo di Parma Capitale della Cultura 2021. La scultura fa parte di un progetto di arte per lo spazio pubblico calabrese denominato "I viaggiatori. Nelson Carrilho in Calabria", a cura di Chiara Scolastica Mosciatti, che vuole connettere alcuni piccoli comuni calabresi scelti in base a diversi criteri: un'alta densità di lavoratori migranti; una forte presenza di attivismo, imprenditoria sociale e cittadinanza attiva che operano come strumenti di cultura e legalità; una tradizione rilevante nella percezione dell'origine e dell'identità regionali e nazionali.

Anno di esecuzione: 2021

Autore: Nelson Carrilho (1953)

Materia: cemento e bronzo

Indirizzo: rotonda centrale del lungomare, San Ferdinando (RC)

Provenienza: proprietà ente pubblico territoriale

Dimensioni: peso 350 kg, altezza 200 cm, larghezza 84 cm, profondità 66 cm

Stato: ottimo. Inaugurato il 30 gennaio 2022

Valore: alto

3) Intitolazione: **Bronzi di Riace**

Descrizione: murale rappresentante i Bronzi di Riace. L'opera fa parte del progetto "Street Art" promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in accordo con l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria per commemorare il 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace.

Anno di esecuzione: 2022

Autori: Ilenia Iozzo, Emanuele Neri

Materia: vernice

Indirizzo: Casa del Marinaio, piazza Nunziante, San Ferdinando (RC)

Provenienza: proprietà ente pubblico territoriale

Stato: ottimo

Valore: medio

4) Intitolazione: **Filo Rosso per San Ferdinando©**, 6 tratti (cod. archivio: FRxSFer1, FRxSFer2, FRxSFer3, FRxSFer4, FRxSFer5, FRxSFer6)

Descrizione: prototipo rappresentante i sei tratti dell'opera Filo Rosso appositamente ideati dall'artista Paola Grossi Gondi per San Ferdinando nell'ambito del progetto Visioni Collettive Festival dell'associazione Disiò, vincitore dell'avviso pubblico Creative Living Lab della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Anno di esecuzione: 2023

Autore: Paola Grossi Gondi (1964)

Materia: perspex trasparente con applicazione di acciaio Corten e metallo

Indirizzo: palazzo comunale, stanza del sindaco, piazza generale Nunziante n. 1, San Ferdinando (RC)

Provenienza: dono dell'associazione culturale Disiò

Stato: ottimo

Dimensioni: 150 x 45 cm

Valore: medio

5) Intitolazione: **Formelle**

Descrizione: cinque dischi in metallo pitturato e decorato a mano rappresentanti gli elementi identitari di San Ferdinando che i piccoli sentono come propri realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria nell'ambito di un laboratorio con i bambini all'interno del progetto Visioni Collettive Festival dell'associazione Disìo, vincitore dell'avviso pubblico Creative Living Lab della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

Anno di esecuzione: 2023

Autori: Marco Scarcella, Desireé Curatola, Chiara Li Pera, Lara Cerqueira de Oliveira coordinati dal prof. Francesco Scialò

Materia: metallo e vernice

Indirizzo: opera d'arte diffusa sul territorio comunale di San Ferdinando (RC)

Provenienza: dono dell'associazione culturale Disìo

Stato: ottimo

Valore: medio

6) Intitolazione: **Filo Rosso per San Ferdinando**©, 6 tratti (cod. archivio: FRxSFer1, FRxSFer2, FRxSFer3, FRxSFer4, FRxSFer5, FRxSFer6)

Descrizione: L'opera monumentale, finanziata dalla Regione Calabria, è stata appositamente ideata dall'artista Paola Grossi Gondi per San Ferdinando nell'ambito del progetto Visioni Collettive Festival dell'associazione Disio, vincitore dell'avviso pubblico Creative Living Lab della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. "Filo Rosso" rappresenta l'unità originaria che lega tutti, è armonia e bellezza che si realizza per successione di tratti unendo idealmente luoghi, persone e popoli dove è presente. "Filo Rosso" ha già conquistato gli appassionati d'arte presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma che ospita dal 2014 in collezione permanente i suoi primi cinque tratti. San Ferdinando ospita, quindi, ulteriori sei tratti. "Filo Rosso per San Ferdinando" compare e sviluppa dinamicamente il suo percorso sinuoso per 33 metri, in corrispondenza della balaustra della terrazza della sede comunale che affaccia sulla piazza Generale Nunziante, cuore pulsante della cittadina calabrese. La scelta dell'acciaio corten per rivestire la balaustra - seppure materiale elegante e spesso usato nell'architettura contemporanea e d'avanguardia - è qui inteso dall'artista come riferimento ai containers arrugginiti, al materiale di scarto industriale, alla povertà e al degrado di ogni tipo, di cui il territorio è vittima inconsapevole. In questa linea, dunque, il supporto opaco e bruno viene ricucito, animato e trasformato dall'arrivo del suo "Filo Rosso" che entra ed esce dalla lamiera con andamento curvilineo, fatto di volute, sinuosità ed onde, queste ultime riferimento all'acqua, il cui rapporto con il territorio è stato nel tempo conflittuale, ma che può diventare oggi fonte di sviluppo e rigenerazione. "Filo Rosso per San Ferdinando" porta con sé la luce - ha un'anima in led - per ricordare anche nel buio che è l'unione dei cuori a generare quell'energia realizzatrice dei sogni più elevati.

Anno di esecuzione: 2024

Autore: Paola Grossi Gondi (1964)

Materia: 33 metri in acciaio Corten sagomato e liscio, pannelli in PVC stampato e illuminazione in tubi led da esterno

Indirizzo: palazzo comunale, balaustra della terrazza, piazza generale Nunziante n. 1, San Ferdinando (RC)

Provenienza: proprietà ente pubblico territoriale

Stato: ottimo

Dimensioni: 33 m

Valore: Alto

7) Intitolazione: **Chiesa del Perdono**

Cappella funeraria dei Nunziante, 1832 via Bologna, San Ferdinando

Tipologia: chiesa

Qualificazione: sussidiaria

Denominazione principale: Chiesa del Perdono

La chiesetta del Perdono, fondata nel 1832 dal marchese Vito Nunziante, fu la primitiva chiesa del villaggio di San Ferdinando. Dopo la costruzione della chiesa parrocchiale, rimase cappella gentilizia della famiglia Nunziante, di cui si conservano all'interno i monumenti funebri.

E' una piccola costruzione rettangolare con presbiterio delimitato da balaustre lignee, dove si conserva l'altare originario. La facciata ha tetto a capanna, sormontato da un arco reggente una campanella.

Include opere di pregio quali il Monumento funebre con un medaglione, al centro, in marmo bianco, raffigurante il marchese Vito Nunziante. Il monumento è stato realizzato in marmo e bronzo lavorati a bassorilievo dal Balestrieri V (notizie 1905) codice di catalogo nazionale 1800041315

Facciata : Il semplice prospetto è quasi interamente occupato dal grande portone, inquadrato da cornici lisce, alla cui destra è affissa una lapide, che ricorda la costruzione della chiesa. Al vertice del tetto a capanna, che chiude la facciata, è una struttura ad arco ospitante una piccola campana.

Pianta : L'edificio ha pianta rettangolare ad aula unica, con presbiterio separato da una coppia di balaustre in legno.

Strutture verticali: Nei muri perimetrali sono ricavate due arcate cieche a tutto sesto, dove sono collocati altrettanti monumenti funebri. Quattro finestre circolari si aprono in alto, a ridosso del soffitto.

Pavimenti e pavimentazioni: Il pavimento è in lastre di marmo beige disposte a giunti alternati.

Coperture: Tetto a due falde con manto di copertura in tegole. Internamente l'edificio presenta un controsoffitto piano in cartongesso.

Anno di esecuzione: 1832

Autori: maestranze calabresi

Indirizzo: via Bologna, Ferdinando (RC)

Provenienza: Famiglia Nunziante – Diocesi di Oppido-Palmi

Stato: buono

Valore: -----

8) Intitolazione: **La conversione di San Ferdinando** – Giuseppe Armocida

Volta decorata nell'abside della Chiesa Madre, pittura a olio del pittore calabrese Giuseppe Armocida (Monasterace 1806 - Roma 1882), che riproduce il famoso dipinto raffigurante gli ultimi momenti di agonia di San Ferdinando, dell'artista andaluso Virgilio Mattoni de la Fuente (1842 - 1923).

Anno di esecuzione: 1932

Autore: Giuseppe Armocida (1906-1987)

Materia: intonaco/pittura a olio

Indirizzo: Chiesa Madre, piazza generale Nunziante, San Ferdinando (RC)

Provenienza: proprietà ente ecclesiastico territoriale

Codice di catalogo nazionale 1800041262

Stato: discreto, da restaurare

Dimensioni: 33 m

Valore: -----

9) Intitolazione: **Chiesa di San Giuseppe** – Villaggio Praja

Piazza S. Giuseppe San Ferdinando (Reggio Calabria)

Tipologia: ente e associazione della chiesa cattolica

Realizzazione: 1900 - 1978 (preesistenze intero bene)

La primitiva chiesa di San Giuseppe fu eretta agli inizi del XX secolo, dopo la fondazione di Eranova, frazione di Gioia Tauro, avvenuta nel 1898. La seconda, ormai parrocchiale, sorse negli anni Trenta e rimase sul sito originario fino al 1978, quando, insieme a tutto il villaggio, fu demolita per far posto al porto di Gioia Tauro.

1910 - 1957 (erezione parrocchia carattere generale)

La parrocchia di San Giuseppe fu istituita il 13 maggio 1910, con Bolla del vescovo di Mileto, Giuseppe Morabito. Il riconoscimento civile avvenne più tardi, con D.P.R. 21 marzo 1957.

1980 - 1984 (costruzione intero bene)

La chiesa odierna è stata costruita negli anni Ottanta del XX secolo. Nel luglio del 1984 è stata consacrata da mons. Benigno Luigi Papa.

Circoscrizione ecclesiastica: Diocesi di Oppido - Palmi

Complessi archivistici:

[Congregazione Opera Servi della carità Don Guanella Sacerdoti Guanelliani di San Ferdinando](#) (fondo) [Parrocchia di San Giuseppe di San Ferdinando](#) (fondo)

L'attuale chiesa di San Giuseppe è stata realizzata agli inizi degli anni '80 del XX secolo, nel Villaggio Praja, dopo la costruzione del porto di Gioia Tauro, a causa della quale è stata demolita quella antica. In stile contemporaneo, essa si caratterizza per l'insolita facciata, posta di sbieco all'edificio, la pianta irregolare e il grande inserto in vetrocemento, che rende l'interno molto luminoso. L'accesso all'aula avviene dal lato sinistro di questa, la quale si presenta priva di decorazioni, fatta eccezione per alcune vetrate colorate.

La chiesa, in cemento armato, è priva di campanile, sostituito da una struttura in ferro posta sul retro, che regge due piccole campane.

Facciata - La chiesa non dispone di una vera e propria facciata: questa, molto stretta e tagliata in diagonale rispetto all'edificio, presenta l'ingresso, preceduto da scalinata e rampa per i disabili, leggermente arretrato e coperto da una tettoia. Solo la croce incisa sul portone e la scritta "San Giuseppe" sul vetro soprastante indicano il carattere sacro del manufatto.

Pianta - Pianta quadrangolare dai contorni irregolari e degradanti, comprendente aula unica e presbiterio rialzato.

Strutture verticali L'interno è ritmato dai pilastri e dalle travi portanti. Sul lato sinistro dell'ingresso è un inserto in vetrocemento a tutta parete, mentre sul lato destro sono ricavate piccole finestre rettangolari.

Pavimenti e pavimentazioni Pavimento in lastre di marmo beige.

Coperture La chiesa è coperta da un solaio in cemento retto da travi; il tetto, a una falda, ha manto di copertura in tegole portoghesi.

10) Intitolazione: **Colonia Nunziante**

Da redigere